

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

12 febbraio 2019

Convocata la Giunta, presieduta dal Vicesindaco Guido MONTANARI, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO  
Roberto FINARDI  
Maria LAPIETRA  
Francesca Paola LEON

Sergio ROLANDO  
Alberto SACCO  
Sonia SCHELLINO  
Alberto UNIA

Assenti per giustificati motivi, oltre alla Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori:  
Marco GIUSTA - Paola PISANO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Reggente Flavio ROUX.

OGGETTO: SCUOLA DI POLIZIA LOCALE "R. BUSSI" PROCEDURE AFFIDAMENTO  
INCARICHI ATTIVITA` DI FORMAZIONE. CREAZIONE BANCA DATI.  
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO MODALITA` ISCRIZIONE.

Proposta dell'Assessore Finardi.

La Scuola di Polizia Locale “R. Bussi”, istituita con deliberazione della Giunta Comunale il 13 dicembre 1988 (mecc. 1988 15357/23) e successivamente ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale del 24 gennaio 1989 n. 664/89, esercita per la Città le funzioni amministrative relative all’organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori di Polizia Municipale, così come previsto dal L.R. 58/87 agli art. 12,13 e 14 e successive modificazioni.

La stessa è, a tutti gli effetti, anche agenzia formativa per Enti pubblici, o privati, o altri organi interessati alle materie tipiche oggetto della formazione specifica.

Le fonti di finanziamento delle attività della Scuola di formazione sono sia interne sia esterne e, in questo secondo caso, riconducibili ad affidamenti da Enti esterni e/o a bandi europei e nazionali.

Le attività di formazione e ricerca sono riconducibili alle seguenti aree di attività:

- corsi di prima formazione e riqualificazione;
- formazione continua/permanente;
- promozione culturale (seminari, convegni, scambi internazionali);
- formazione “e-learning”.

Per lo svolgimento di tali attività, occorre individuare esperti (singoli professionisti o talvolta persone giuridiche) ai quali venga conferito incarico per l’espletamento di specifiche attività formative.

Nell’ambito della formazione degli adulti il processo metodologico che consente di costruire il progetto formativo appropriato alle esigenze di formazione continua e aggiornamento dei professionisti che operano nei servizi deve comprendere:

- una fase di analisi dei bisogni formativi e relativa individuazione delle aree di competenza da rafforzare o aggiornare;
- stesura del progetto generale;
- individuazione del/dei formatori, che in progetti complessi di formazione, devono fornire contenuti complementari e integrati.

Per questa ragione, per la costruzione dei progetti formativi, la Scuola di Polizia Locale “R. Bussi” adotta modalità partecipative che includono, oltre allo staff di Direzione della Scuola, una rappresentanza della committenza interna o esterna, ovvero un gruppo di progettazione che segue le fasi di progettazione e realizzazione dell’intervento, compresa l’individuazione dei formatori le cui competenze ed esperienze siano congruenti con il progetto. I percorsi formativi che coinvolgono professionisti necessitano di un modello andragogico che pone al centro l’esperienza operativa. Pertanto si ravvede nella formazione - ricerca, riconosciuta in letteratura, il modello idoneo.

Per l’individuazione dei soggetti da incaricare a cura del gruppo di progettazione, si ricorre a:

- a) professionalità interne quali dirigenti comunali, individuati in relazione ai compiti di

istituto e alle esperienze maturate;

- b) professionalità esterne ricavabili dalla banca dati formatori, istituita con il presente provvedimento, in similitudine per esigenze e obiettivi a quanto già approvato per la SFEP (Scuola di Formazione Educazione Permanente) della Divisione Servizi Sociali della Città di Torino dalla Giunta Comunale il 10 agosto 2000 (mecc. 2000 07105/019), e con deliberazione della Giunta Comunale del 10 agosto 2005 (mecc. 2005 06339/019) e successivamente adeguata dalla Giunta Comunale il 20 gennaio 2015 (mecc. 2015 00083/019);
- c) personale appartenente all'Amministrazione, ma in possesso di competenze e esperienze professionali maturate in ambiti diversi e distinti rispetto al ruolo e alle mansioni esercitate nell'Ente, individuabile all'interno della sopra citata banca dati formatori;
- d) soggetti in possesso di competenze specifiche e riconosciute sulle tematiche oggetto del percorso formativo, segnalati da Enti esterni (Regione, Università, Partners europei) con i quali sono state stipulate apposite convenzioni, ovvero individuati intuitu personae.

La scelta del formatore, nelle fattispecie de quo, si realizza, pertanto, attraverso una doppia fase comparativa. L'una, preliminare, è operata in sede di compilazione della Banca Dati Formatori, disponendosi l'iscrizione alla stessa dei soli soggetti che presentino, ictu oculi, requisiti e caratteristiche potenzialmente idonee a garantire il soddisfacimento delle generali esigenze formative della Scuola in ambito di Polizia Locale. La seconda fase avviene, in sede di definizione e attivazione dei percorsi formativi e di determinazione del contenuto degli stessi, mediante il raffronto emulativo dei curricula dei candidati già inseriti nella sezione della Banca dati Formatori specificamente destinata a contenere i nominativi dei soggetti che presentano una particolare competenza nella materia.

Per quanto concerne il conferimento degli incarichi con le modalità di cui all'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001, tenuto conto che gli stessi sono esclusi dal controllo preventivo della Corte dei Conti (v. deliberazione della Sezione Centrale della Stessa Corte n. 20/2009/P del 25.11.2009), e con riguardo alle indicazioni del Regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni all'Amministrazione, n. 325, approvato con deliberazione della Giunta Comunale dell'11 dicembre 2007 (mecc. 2007 09823/004) e s.m.i., occorre qui precisare quanto di seguito.

La metodologia di progettazione prevede necessariamente una precisa durata e articolazione interna dei percorsi, sedi, out-put dell'attività in termini di numero dei soggetti formati, rispettando conseguentemente il requisito di temporaneità degli incarichi.

La composizione collegiale del sopra richiamato gruppo di progettazione e il ricorso alla Banca dati Formatori consente idonea attività di individuazione delle caratteristiche e comprovate competenze che il docente deve possedere, assicurando la congruità tra bisogni formativi e la relativa offerta.

In ragione della varietà di competenze richieste ai docenti dai percorsi di formazione, documentate esperienze nella formazione degli adulti (docenza), il ricorso alla sopra citata

metodologia di progettazione e alla banca dati dei formatori consente di individuare i soggetti a cui conferire gli incarichi con la tempistica compatibile con la specifica attività dell'agenzia formativa, salvaguardando contestualmente, la necessaria attività comparativa tra più soggetti iscritti in Banca Dati Formatori, che contiene anche i nominativi dei soggetti appartenenti all'Amministrazione in possesso dei requisiti idonei per l'iscrizione.

Quanto alla struttura della Banca dati formatori, la stessa prevede due sezioni: una relativa alle persone fisiche e una relativa alle persone giuridiche; entrambe sono ripartite in aree tematiche (per es. "Area codice della Strada", "Area Polizia Giudiziaria"). Ogni area tematica è suddivisa in settori (per es. "Diritto Penale", "Diritto minorile" sono settori dell'area Polizia Giudiziaria). In relazione alla peculiarità di ciascuna area tematica viene indicato il titolo di accesso (qualificazione di "esperto" o "cultore della materia", titolo professionale specifico o titolo equipollente).

L'iscrizione in banca dati viene effettuata, previa valutazione della domanda da redigere su apposito modello e dell'allegato curriculum, in formato europeo, tesa ad accertare i requisiti posseduti a cura di una commissione interna, composta da: Dirigente della Scuola, Responsabile della Scuola e un addetto con funzione di segretario.

La Banca Dati Formatori è gestita tramite un software che permette la memorizzazione di dati relativi a: domanda di iscrizione formulata, il curriculum delle persone fisiche o delle persone giuridiche redatto su modello apposito, elenco degli incarichi assegnati.

Il software permette la ricerca tra i dati, mettendo in relazione tutti i campi imputati. Tale procedura facilita il reperimento dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti in base alle diverse necessità, restituendo una lista contenente i nominativi di coloro che rispondono ai criteri selezionati e i relativi curricula in formato elettronico all'interno della quale si procede al confronto emulativo. Qualora ritenuto necessario il confronto emulativo potrà avvenire anche mediante la valutazione di un progetto formativo richiesto ai soggetti presenti nella lista selezionata.

La stessa Banca Dati, sopra descritta, rappresenta uno strumento flessibile che consente, nel tempo, di realizzare un progetto aperto per poter accogliere le modifiche necessarie in base all'esperienza e/o al cambiamento normativo e organizzativo di servizi e istituzioni.

Per le ragioni fin qui espresse, occorre con il presente provvedimento confermarne l'utilizzo per l'individuazione di soggetti ai quali affidare gli incarichi di docenza con le modalità di cui all'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/01 e all'art. 53, comma 2 dello stesso Decreto Legislativo.

Non può ignorarsi, infatti, come la Corte dei Conti abbia più volte ribadito, del resto, che "Ferma restando l'obbligatorietà delle procedure comparative richiamate dal citato art. 7, comma 6-bis, del D.Lgs. 165/2001, le Amministrazioni possono scegliere il tipo di procedura (per il conferimento degli incarichi di collaborazione) da intraprendere e le forme di pubblicità da dare alla stessa.

L'art. 7, comma 6, citato, infatti, impone l'obbligo dell'espletamento di una procedura

comparativa ai soli fini di garantire l'osservanza del principio di buon andamento dell'azione amministrativa, così come sancito dall'art. 97 della Costituzione, restando, in ogni caso, impregiudicata la discrezionalità dell'Ente, nel rispetto dei principi di trasparenza e terzietà, in ordine all'individuazione delle modalità di conferimento degli incarichi a soggetti esterni (Corte dei Conti - sez. Centrale di controllo - n. 8/2014).

Per qualificarne maggiormente le caratteristiche di banca dati aperta, si rileva la necessità di, successivamente alla prima fase di iscrizione limitata a tre anni, secondo le modalità descritte nell'allegato schema di avviso pubblico (parte integrante del presente atto), che occorre con il presente atto approvare, mantenere aperta tale banca dati.

Il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, come da dichiarazione allegata (all. 2).

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:  
favorevole sulla regolarità tecnica;  
favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

- 1) di istituire la Banca Dati Formatori della Scuola di Polizia Locale della Polizia Municipale della Città di Torino, per l'individuazione di soggetti ai quali affidare gli incarichi di docenza, quale strumento idoneo ad esperire il raffronto emulativo dei curricula dei candidati già inseriti nella sezione della medesima Banca Dati Formatori. Qualora ritenuto necessario, il confronto emulativo potrà avvenire anche mediante la valutazione di un progetto formativo richiesto ai soggetti presenti nella sezione selezionata;
- 2) di approvare lo schema di avviso pubblico (all. 1), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per l'iscrizione nella Banca Dati Formatori della Scuola di Polizia Locale;
- 3) di rinviare a successive determinazioni dirigenziali le specifiche rispetto alle modalità di

- conferimento degli incarichi;
- 4) di rinviare a successive determinazioni dirigenziali le eventuali integrazioni e/o modifiche da apportare ai moduli di iscrizione, e tutti quegli atti conseguenti e necessari per la gestione e il funzionamento della banca dati in questione, dando atto sin d'ora che il presente provvedimento non comporta spese;
  - 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore alla Polizia Municipale  
Roberto Finardi

Il Comandante  
Corpo di Polizia Municipale  
Emiliano Bezzon

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente di Area  
Roberto Rosso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. Il Direttore Finanziario  
La Dirigente Delegata  
Alessandra Gaidano

Verbale n. 6 firmato in originale:

IL VICESINDACO  
Guido Montanari

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE  
Flavio Roux

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18 febbraio 2019 al 4 marzo 2019;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 28 febbraio 2019.